

1638

*che procura
di raffre-
nargli con
ragioni.*

*apprese da
qu' Barba-
ri.*

*che mag-
giormente
persuasi da-
gli uffizii d'
ogni altro
Potentato
Christiano.
adombrano
il fatto alla
notizia del
Rè.*

*che dalla
Madre, e
dall' altro
Sultane scem-
latamente
sentendolo.*

*pervenut o
a' confini
della Per-
sia.*

*dove morì
Bairan.*

*suffocisce-
gli Mehe-
met.*

*abozzo
adattato al-
la crudeltà
del suo Ge-
nio.*

rienze di quasi tutte le Corti d' Europa) con altrettanta placidezza, e costanza resisteva, & adduceva, ragioni, trapo-
nendo tempo al furore, & insieme con desterità dimostrandolo, *Il diritto di punire chi nella casa altrui furtivamente ardisce l' ingresso. Allegava le Capitulationi, & i patti, attribuendo del male accaduto la colpa a' Comandanti Turcheschi, perche havessero contra la pace prestato ricetto a' Corsari: anzi chiedeva, che fossero questi esemplarmente puniti, come rei d' havere per insaziabile cupidità delle prede, sprezzando gli ordini d' Amurath, divertito il cammino, e violato il Dominio d' un Principe, amico della Porta Ottomana.* In effetto, sedati gli animi, poco appresso detestavano molti l' imprudenza, e la temerità di coloro; anzi fù in Algieri condannato, come transgressore delle sue commissioni, Ali Piccinino (se in poter di quel governo giungesse) a perder la testa. Gli Ambasciatori degli altri Principi di Christianità presentarono uniformore scrittura al Caimecan, con acerbe invettive contra gli stessi Corsari, per gli danni rilevati da qualunque Nazione, che praticava i Porti Ottomani, ancorche amicissima della Porta; onde, approvando per giusto il riportato castigo, mostravano d' interessarsi nel sostenimento dell' operato da' Venetiani. Parve pertanto, che dal Divan si partecipasse al Rè con qualche moderazione il successo. Ma con altrettanta acerbità l' eseguirono la Sultana Madre, e l' altre femine del Serraglio; perche, ò da' donativi de' Corsari corrotte, ò cupide, che, per esercitare più da vicino l' autorità, e godere delle consuete delitie, si restituissè quanto prima al Serraglio, operarono tutto, affinche, abbandonate l' imprese remote di Persia, portasse da questa parte le armi contra la Christianità. Si trovava in quel punto Amurath giunto a' Confini Persiani, dove defunto Bairan, Primo Visir, huomo di spiriti moderati, e naturalmente alieno dalle querele, aveva sostituito Mehemet, Bafsà di Diarbechir, più superbo, & inquieto. Incontrava costui meglio nell' inclinationi del Rè, con la ferocia reso terribile a' suoi Ministri, & a tutti; perche sotto spetie di militar disciplina sfogava indistintamente la crudeltà per leggierissime colpe, inferendo tal' hora di propria mano horrendi supplitii. Abbor-